

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 2088/19

relativo all' informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari

Premessa

Le tematiche relative alla sostenibilità hanno assunto nel corso degli ultimi decenni un'importanza crescente nell'ambito della regolamentazione finanziaria e della disciplina dei mercati e degli intermediari.

In tale contesto, viene in rilievo il programma legislativo europeo, elaborato con l'intento di operare una transizione verso un sistema economico-finanziario più sostenibile e resiliente. Tale intervento legislativo ha condotto, tra gli altri, all'adozione, da parte del Parlamento e del Consiglio Europeo del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019, relativo all' informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Nello specifico, il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio entrato in vigore lo scorso 10 marzo 2021, contiene norme sulla trasparenza per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali in materia di investimenti e nei processi di *governance*, nonché obblighi di trasparenza sugli eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sulla sostenibilità.

Informativa ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) 2088/19

In relazione agli obblighi di trasparenza informativa di cui all'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, Consultinvest Asset Management SGR SpA (di seguito anche la "SGR") ha integrato la gestione dei "rischi di sostenibilità" nell'ambito del processo decisionale di investimento relativo al Servizio di Gestione collettiva del risparmio.

Per "rischio di Sostenibilità" si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verificasse, potrebbero provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento (c.d. "Rischio di Sostenibilità").

I rischi di sostenibilità relativi agli investimenti effettuati per conto degli OICR gestiti possono sorgere rispetto alle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva (i "Fattori di Sostenibilità").

Tali fattispecie di rischio sono integrate nelle politiche e nei processi in uso per il Fondo Etico Mosaico e per il fondo Consultinvest Next Generation gestiti dalla SGR e sottoposti a monitoraggio periodico. Precisamente, la SGR integra le tradizionali analisi finanziarie con le strategie sostenibili costruite sui seguenti principi:

- valutazione delle società di gestione che istituiscono i fondi su cui investe la SGR rispetto alla loro propensione ad aderire ai principi internazionali di sostenibilità o alla adozione di una propria politica ESG coerente con i principi della SGR.

Informativa ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 2088/19

La SGR, in ottemperanza all'art. 7 comma 2 del Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. "SFDR") relativo all' informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari informa inoltre che al momento per la gestione degli OICR non tiene in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e non ha definito delle specifiche politiche di individuazione e prioritizzazione degli stessi, nonostante abbia già integrato il processo di investimento con valutazioni autonome in merito ai

potenziali impatti delle proprie decisioni nell'ambito dei portafogli gestiti.

Tenendo conto dell'evoluzione delle attività di elaborazione e analisi dei dati e delle recenti disposizioni tecnico-attuative della normativa di riferimento pubblicate con il documento di Final Report on draft Regulatory Technical Standards lo scorso 4/12/2023, la SGR ritiene che al momento ci sia una parziale copertura di dati strutturati e di una prassi poco consolidata di mercato nella valutazione dei potenziali effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità in linea con le metriche delineate negli standard tecnici di regolamentazione contenuti nel Final Report on draft Regulatory Technical Standards. In particolar modo, la decisione della SGR è riconducibile alla difficoltà di raccogliere, allo stato, le informazioni necessarie al calcolo di tutti gli indicatori necessari e tutte le nuove metriche con le quali poter procedere ad una valutazione realistica dei potenziali impatti negativi della propria attività di investimento in ambito ambientale, sociale o di governance, causando l'impossibilità di individuare e misurare in modo oggettivo i principali effetti negativi di dette decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità.

Tenendo conto dell'evoluzione delle attività di elaborazione e analisi dei dati e delle disposizioni tecnico-attuative della normativa di riferimento, la SGR definirà puntuali politiche di valutazione con l'obiettivo di adottare un approccio di tipo "comply". Sarà cura della SGR fornire tempestivi aggiornamenti in merito a tali aspetti e, in particolare, alle modalità con cui i principali effetti negativi saranno eventualmente presi in considerazione in futuro.